

Articoli/Articles

QUALE FU IL PRIMO OSPEDALE PEDIATRICO ITALIANO?

GIORGIO MAGGIONI

Già Direttore Istituto Di Puericultura, Università "La Sapienza" di Roma, I

SUMMARY

*WHICH HAS BEEN THE FIRST ITALIAN PAEDIATRIC HOSPITAL?*

*The article presents a short history of the first italian hospital for children founded in Torino by count L. Franchi di Pont in 1843 and approved by the King Carlo Alberto. In year 1845 always in Torino the marchioness Giulia Falletti di Barolo created a hospital devoted to the treatment of 3 to 18 years- aged girls' non infectious diseases.*

La storia delle attività dei brefotrofi, così diffusi nel passato in Italia e destinati all'accoglienza e all'allevamento dei bambini abbandonati, segnala spesso la presenza al loro interno di medici; ciò non è tuttavia sufficiente per riconoscervi un'attività di tipo ospedaliero che ha inizio nel nostro Paese solo poco prima della metà del secolo XIX. L'assistenza ospedaliera all'infanzia in Europa prende avvio nel 1769 per merito del medico inglese George Armstrong (1712 ca.-1781) che, a sue spese, gestì un primo ambulatorio (*dispensary*) esclusivamente pediatrico nel quale venivano ospitati i bambini malati con le madri per parte della giornata<sup>1</sup>. Tuttavia è solo nel maggio del 1802 che si assiste alla creazione di un vero e proprio ospedale dedicato alla cura dell'infanzia, l'*Hôpital des enfants malades*, fondato a Parigi per volontà di Napoleone Bonaparte, e destinato al ricovero dei bambini malati solo dopo i due anni di età<sup>2</sup>. A questo ne seguirono molti altri:

*Key words* : Paediatric Hospital - History

a San Pietroburgo (1834), Vienna (1837), Budapest (1839), Praga (1842), Berlino (1843), Londra (1852) e così via<sup>3</sup>.

In Italia il primo “ospedaletto per bambini poveri” sembra esser stato quello fondato a Torino nel 1843 dal conte Luigi Franchi di Pont con la collaborazione di un comitato del quale facevano parte personalità quali Camillo di Cavour, Roberto d’Azeglio, Cesare Alfieri e due medici, C. Sperino e G.G. Bonino<sup>4</sup>. Caffaratto ha trovato e pubblicato la lettera datata 6 novembre 1843 nella quale il Franchi afferma di voler

*tentare l’esperimento... di un Ospedale consacrato interamente alla cura dei bambini... raccogliendo in alcune camerucce in Casa Bello via dei Pescatori, alcuni bambini infermi il numero dei quali sommò già a circa 60...*

Lo stesso Caffaratto ha reso nota una supplica rivolta al re dal conte Franchi affinché si degnasse di accordare

*all’Ospedaletto per bambini poveri... i diritti e le prerogative dei Corpi Morali con approvare nello stesso tempo per un triennio il Regolamento provvisorio... deliberato dagli Associati...;*

la richiesta fu accolta definitivamente il 22 luglio 1846 quando venne creato l’Istituto sanitario per l’infanzia con regole proprie<sup>5</sup>.

Nel grande trattato di pediatria di Gerhardt (1885) troviamo una lista degli ospedali infantili presenti in Europa con “*notizie sommarie sulla loro storia e il loro sviluppo in ordine cronologico*”<sup>6</sup>. A proposito dell’Italia sono menzionati:

1. 1843 – L’Istituto Sanitario per l’Infanzia [fondato] dal co. L. Franchi... sulla fine dell’anno si fuse con l’Istituto privato oftalmico del dr. Sperino, si chiuse nel 1849, fu riaperto nel 1851 in uno scompartimento dell’ospedale oftalmico.

2. 1845 – L’Ospedaletto di S. Filomena [fondato] dalla marchesa [Giulia] Falletti di Barolo<sup>7</sup> in una nuova costruzione con 44 letti. “Piccolo scompartimento per la cura omeopatica e scuola infantile diretta da monache. Medico capo il dr. Viga. Sono accolte di preferenza ragazze con malattie croniche rachitiche e scrofolose (3-12 anni) e casi ortopedici”.

Secondo l’inchiesta di Mandelli (1897) sugli ospedali infantili italiani il primo ospedale dedicato alla cura dell’infanzia in Italia fu il citato ospedale di S. Filomena fondato nel 1845 a Torino dalla marchesa Giulia Falletti di Barolo (Fig. 1) “con letti 44”. Lo stesso autore non fa menzione dell’ “ospedaletto” voluto dal conte Franchi ma ricorda l’esistenza, sempre a Torino, già due anni prima (1843), dell’ “Ospedale oftalmico infantile” fondato dallo Sperino<sup>8</sup>.

Allaria nella sua rassegna sulla pediatria in Italia (1937) ricorda tra i primi ospedali infantili

*l’ospedaletto S. Filomena... fondato nel 1845 dalla Marchesa Giulia Falletti di Barolo a proprie e sole sue spese per le bambine povere dai 3 ai 12 anni, preferibilmente rachitiche ma non colpite da malattie attaccaticcie [...] le teneva fino a guarigione completa non però oltre i 18 anni<sup>9</sup>.*

Il collega G.C. Cerasoli mi ha cortesemente segnalato l’esistenza nella chiesa della Consolata a Torino di un ex voto dipinto su tela con la scritta: “L’Ospedaletto di Santa Filomena per l’ottenuta guarigione della sua fondatrice 15 luglio 1847”. Il dipinto, dedicato alla miracolosa guarigione della marchesa Falletti, aggravatasi al punto di ricevere l’estrema unzione, attesta pertanto che, a tale data, l’ospedale da lei fondato era in funzione. La capacità ricettiva era di 45 posti letto e ad esso era stato annesso in un secondo tempo un laboratorio affidato a don Giovanni Bosco il quale aveva ottenuto di poter adibire due stanze a cappella per i suoi protetti creando, in tal modo, la prima

piccola chiesa di un oratorio salesiano. Nella stessa raccolta di ex voto ne esiste un altro recante la scritta: “Le suore di S. Anna per la guarigione della loro fondatrice”<sup>10</sup>. Si tratta dell’orfanotrofio per bambine (Giuliette) gestito dalle suore di S. Anna, fondato nel 1846 dalla stessa marchesa e dal marito che si erano adoperati per l’assistenza alle bambine povere rimaste orfane fin dall’epidemia di colera del 1835.



Fig. 1 - L. Berbero, *Ritratto della Marchesa Giulia Di Barolo* (1786-1864)

In tempi più recenti, il documentato studio di Mussa e Pilotti (1997) considera “l’ospedaletto” del conte Franchi “creato nel 1843 [a Torino] con il nome di Istituto Sanitario per l’Infanzia, con sede in Via dei Pescatori in regione Moschino sulle rive del Po” il primo ospedale pediatrico italiano. Dagli stessi autori veniamo a conoscenza che tale istituzione era già estinta nel 1846 “per fusione con l’ospedale oftalmico creato da Sperino” e che l’attività pediatrica risulta terminare già nel 1851<sup>11</sup>.

Come ha sottolineato Sironi “la prima vera istituzione ospedaliera pediatrica”<sup>12</sup> in Italia fu tuttavia quella del Bambino Gesù fondata a Roma nel 1869, durante il governo di papa Pio IX e per iniziativa della duchessa Arabella Fitz-James Salviati insieme ad un gruppo di nobildonne. A questo ospedale ha dedicato un’ampia monografia V. Martinelli<sup>13</sup>.

Da quanto esposto, l’assistenza ospedaliera in Italia prende corpo e si sviluppa piuttosto tardi rispetto al resto dell’Europa. Se il primato spetta a Torino, dobbiamo attendere l’Unità d’Italia per assistere alla creazione di una stabile e razionale struttura ospedaliera destinata alla cura dei bambini.

#### BIBLIOGRAFIA E NOTE

1. STILL G.F., *The History of Pediatrics*. Oxford, 1930.
2. LAPLANE R., *French Pediatrics*. In: NICHOLS JR B.L., BALLABRIGA A., KRETCHMER N. (a cura di), *History of Pediatrics 1850-1950*. New York, 1990, pp. 39-48.
3. LATRONICO N., *Storia della pediatria*. Torino, 1977.
4. Casimiro Sperino (1812-1894), primo cattedratico di clinica oculistica a Torino e organizzatore instancabile di opere assistenziali destinate non solo ai bambini. Fu senatore del Regno.
5. CAFFARATTO T.M., *Il primo ospedale infantile in Torino (1843)*. Pagine di storia della medicina 1971; XV 1: 30-32, 34-37.
6. GERHARDT C., *Trattato completo delle malattie dei bambini*. Vol. I, parte II, ed. Napoli 1885, pp. 486-487.

*Giorgio Maggioni*

7. Giulia Falletti di Barolo (1785-1864), vandeana, moglie del marchese Tancredi, senza figli, dedicò l'intera esistenza e il suo notevole patrimonio alle opere benefiche e assistenziali; fondò l'Opera Pia Barolo tuttora attiva. Per notizie sulla sua figura e la sua opera v., in particolare: BORSARELLI R.M. , *La marchesa Giulia di Barolo*, Torino, 1933; MONTANARI A. (a cura di), *Con gli occhi del cuore*. Cinisello Balsamo, 1995.
8. MANDELLI A., *La spedalità infantile in Italia*. Milano, 1897, pp. 129-130.
9. ALLARIA G.B., *La pediatria in Italia*. Milano, 1937, p. 690.
10. *Gli ex voto della Consolata*, in *Quaderni di cultura e documentazione*. Torino, Provincia di Torino, assessorato alla cultura, 1982, pp. 97-98.
11. MUSSA G.C., PILOTTI G., *La pediatria a Torino alla fine del secolo XIX*. Minerva Pediatrica XLIX 1997; 9: 433-450.
12. SIRONI A., NAPOLI C. (a cura di), *I piccoli malati del Gianicolo*. Bari, 2000, p. 29.
13. MARTINELLI V., *Dal Tevere al Gianicolo. L'Ospedale del Bambino Gesù tra cronaca e storia*. Roma, 1989.

Correspondence should:

Giorgio Maggioni, Via Rovigo 3, Roma - 00161